



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Corso di Laurea triennale in Mediazione Linguistica e Interculturale

Denominazione del Corso di Studio: Mediazione Linguistica e Interculturale

Classe: L-12

Sede: Edificio Marco Polo (Sapienza RM021), Circonvallazione Tiburtina 4 - Roma

Dipartimento: SEAI (Studi Europei Americani e Interculturali)

Facoltà: Lettere e Filosofia

Primo anno accademico di attivazione: 2001

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof.	Valerio Cordiner (Presidente del CdS)
Prof.ssa	Angela Tarantino (Responsabile del Riesame)
Sig.ra	Diana Berti (Rappresentante degli studenti e delle studentesse)

Altri componenti

Proff.	Stefano Tedeschi, Christos Bintoudis, Simone Celani (Altri docenti del Cds)
Dr.ssa.	Teresa Silverio (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre: le Proff. sse Chiara Bolognese, Daniela Puato, Iolanda Plescia (Presidenti dei CdS in LCLT, SLLT e EAAS).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 13 e 27 aprile 2023. Per l'adozione delle correzioni e integrazioni sollecitate nella Griglia di valutazione appositamente redatta dal Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Lettere, un'apposita riunione ha avuto luogo in data 24 maggio 2023.

Oggetti della discussione:

Il Gruppo di Riesame ha analizzato il Rapporto nelle sue varie sezioni, col supporto dei dati forniti da Sapienza, degli indicatori ANVUR, degli Opis studenti e delle altre fonti documentali, allo scopo di individuare i cambiamenti intervenuti rispetto al precedente Rapporto di Riesame (2018). Gli esiti di questa indagine sono stati riportati nel presente Rapporto redatto collegialmente.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico (Consiglio di CdS) responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 10 luglio 2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il rapporto, inviato con largo anticipo per opportuna analisi, e corredato da una scheda sintetica delle fonti documentali usate per redigerlo, è stato oggetto di approfondita valutazione collegiale in sede di Consiglio di CdS, convocato in data 10 luglio 2023 (ore 17-19), all'esito della quale esso è stato approvato all'unanimità dai presenti.



D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.



D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Rispetto al rapporto di riesame, redatto, approvato e trasmesso nel 2018, le novità introdotte nel percorso formativo del CdS in Mediazione Linguistica e Interculturale (d'ora in poi "MLI") possono all'apparenza sembrare di rilevanza e impatto modesti. Il triennio di emergenza sanitaria (2020-2022) ha infatti notevolmente ridotto, quando non del tutto impedito i contatti e l'interlocuzione con attori esterni a Sapienza. L'urgenza del frangente, le nuove sfide improvvisamente presentatesi hanno altresì costretto il CdS a concentrare tutte le sue attenzioni e a investire ogni energia per assicurare agli studenti la regolare prosecuzione delle lezioni e degli esami di profitto e finale. L'incertezza normativa e la perdurante dilatazione dei tempi di definizione e varo dell'annunciato riordino ministeriale delle classi di laurea hanno in ultimo indotto la CGAQ di MLI a procrastinare la prevista riforma del proprio ordinamento. Ciò nonostante, importanti integrazioni del percorso formativo, introdotte nel quinquennio senza variare lo schema dell'offerta in termini di SSD, lo hanno reso obiettivamente più coerente, fluido oltre che meglio calibrato in vista della prosecuzione degli studi, da parte dei laureati, verso i CdS magistrali di Sapienza (segnatamente la LM-37 in Scienze Linguistiche Letterarie e della Traduzione e la LM-81 in Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale). Nello specifico, l'introduzione – da una parte degli insegnamenti di Psicologia generale e di Pedagogia interculturale, dall'altra di Istituzioni di sociologia e comunicazione, Sociologia delle istituzioni e del mutamento e Strategie per la cooperazione – agevola ora l'iscrizione ai CdS magistrali in SLLT e SSCI, meglio definendo contestualmente la formazione dei laureati in MLI in vista delle loro future carriere negli ambiti professionali dell'insegnamento e della cooperazione internazionale. Va altresì segnalato che, all'atto di procedere a dette integrazioni, sono stati espunti dalla didattica programmata di MLI alcuni insegnamenti nel tempo risultati o problematici o non pienamente congrui col percorso formativo progettato. Inoltre, la lunga pausa di riflessione, imposta dal perdurare dell'emergenza sanitaria, ha consentito di avviare un'approfondita riflessione collegiale in ordine, non solo alla ridefinizione complessiva dell'Ordinamento del CdS (di cui sopra), ma anche all'attivazione in tempi ragionevolmente brevi di due "Percorsi Minor" sulla Formazione linguistica delle donne immigrate e sulla Mediazione interculturale in area sanitaria. Tutti questi interventi, volti a rendere più specifico il profilo dei laureati in MLI così come ad aumentare l'attrattività del CdS, rischiano nondimeno di risultare insufficienti, sia nell'azione di contenimento della progressiva riduzione degli iscritti sia nell'intento di incrementare l'occupabilità dei laureati, laddove dovesse protrarsi ulteriormente la già denunciata assenza di un albo professionale dei mediatori e, aspetto forse più problematico, se perdurasse il clima demagogico di suspizione, quando non di dichiarata ostilità, alimentato da cospicui settori dell'informazione e della politica, verso gli attori dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

Azione Correttiva n. 1	SMA 2019-1 Pianificazione didattica III anno
Azioni intraprese	Migliore organizzazione della programmazione didattica (equilibrio dei programmi d'esame, distribuzione semestrale degli insegnamenti), specie al III anno, per agevolare il conseguimento del titolo di studio nei tempi regolari.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore iC02 sale di oltre 20 p.p. dalla rilevazione del 2017 a quella del 2021

Azione Correttiva n. 2	SMA 2021-1 Aumento soddisfazione complessiva
Azioni intraprese	Analisi approfondita degli Opis e interlocuzione a scopi correttivi con i titolari degli insegnamenti "critici"
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore iC 18 sale di 12 p.p. dal 2020 al 2021. L'indicatore iC25 sale di 13 p.p. dal 2020 al 2021

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

I dati Opis aggiornati restituiscono un complessivo miglioramento del CdS sotto molteplici aspetti. Sono in netto aumento le risposte positive (decisamente sì e più sì che no) sia al quesito D12 relativo alla "soddisfazione generale" (come risulta all'unisono dall'indagine Almalaurea riferita ai nostri laureati e dalle opinioni degli studenti in corso, ed è opportunamente rilevato dalla Relazione CPDS 2022), sia alla domanda "se potesse tornare indietro nel tempo si riscriverebbe allo stesso corso dello stesso ateneo". Aumenta anche il numero dei laureati in corso (oltre il 70%), merito delle azioni intraprese per velocizzare il conseguimento dei CFU al III anno e la redazione dell'elaborato finale). Un ottimo riscontro in termini di apprezzamento (87%) risulta anche dall'attuazione della DAD durante l'emergenza pandemica. Tra i dati che invece sono in calo, perlopiù lieve, si segnalano: l'occupabilità dei nostri laureati che si riduce (dato però condizionato dalla propensione sempre più marcata dei laureati triennali di MLI a proseguire gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale); il numero dei CFU conseguiti per anno che diminuisce (come rilevato dalla Relazione CPDS 2022), a causa di alcuni esami difficili da superare, come gli esami di base del I anno, o gli esami di lingua, specie quelli



delle lingue a maggiore frequenza; peggiora ulteriormente anche il dato relativo ai CFU conseguiti all'estero durante il percorso Erasmus; persistono infine annose criticità, rilevate dagli Opis e dalle Relazioni della CPDS (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022), in ordine a conoscenze preliminari, carico didattico e interesse verso gli argomenti trattati. Le relazioni annuali CPD (2018-22) e NVA (2018, 2020, 2021), nell'appurare l'eccellente stato di salute del corso (reputato tra i più performanti di Ateneo), confermano all'unisono sia i dati in miglioramento che, marginalmente, quelli da monitorare perché in lieve calo (carico didattico, sovrapposizione lezioni, flessione CFU conseguiti in Erasmus, riduzione CFU per anno, specie al primo)



D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione
del CdS e
consultazione
iniziale delle
parti
interessate

D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri A1.a e A1.b
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.A.1
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 6 febbraio 2019, 21 gennaio 2020, 30 aprile 2020, 25 marzo 2022
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 6 febbraio 2019](#); [Verbale C-CdS del 21 gennaio 2020](#); [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#); [Verbale C-CdS del 25 marzo 2022](#).

Autovalutazione

Il CdS in MLI, grazie all'eccellente lavoro svolto all'atto della sua progettazione e quindi costantemente proseguito con mirati interventi correttivi nel corso degli anni (ricompensati nel tempo da risultati sempre più soddisfacenti in termini di performance), non si è trovato nella stringente necessità di subire nell'ultimo quinquennio una radicale opera di revisione per adeguarlo alle nuove esigenze del mondo del lavoro. Vanno nondimeno segnalati a tale riguardo due fatti di prima grandezza. Intanto, come esito delle misure contenitive della pandemia da Covid 19, la consultazione delle parti interessate ha forzatamente subito una drastica interruzione. D'altro canto, è sempre più difficile individuare interlocutori titolati per l'attività di sviluppo e aggiornamento del percorso formativo del CdS. Si lamenta infatti la persistente mancanza di un profilo professionale istituzionalizzato (tramite apposito Albo dei professionisti) per i mediatori culturali. Vi si aggiunge la sempre più diffusa suspizione, quando non la palese criminalizzazione, divulgata dai media e sposata da alcune forze politiche, verso gli operatori attivi nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti. Una flessione (da monitorare nei prossimi anni) sia dell'attrattività in entrata che dell'occupabilità in uscita pare altresì derivare dalla repentina accelerazione degli usi correnti dell'intelligenza artificiale in ambito traduttivo, così come dal dominio sempre più incontrastato dell'inglese lingua comune degli scambi (il cosiddetto "globish"). In vista della prossima ripresa dell'interlocuzione con le parti interessate, potrebbe rivelarsi utile o almeno interessante l'apertura di un tavolo di riflessione con gli uffici competenti all'accoglienza e all'integrazione degli stranieri (specie i minori, accompagnati e non) dei Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione come di altri enti e istituzioni nazionali o locali. Ad ogni buon conto, nella fase di interruzione forzata dei contatti con le parti interessate, la CGAQ di Mediazione ha comunque lavorato intensamente all'aggiustamento (in vista di una sua prossima ridefinizione complessiva) del percorso formativo del CdS, aggiungendo alcune lingue di insegnamento (in particolar modo dell'area balcanica), ma anche integrando alcuni esami affini utili al raccordo con le lauree magistrali Sapienza in Scienze Linguistiche Letterarie e della



Traduzione (LM-37) e Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione internazionale (LM-81). Con i Presidenti di questi CdS, magistrali di approdo prevalente da parte dei laureati di MLI, i contatti sono stati costanti e sempre proficui. Trattandosi di corso triennale di taglio professionalizzante non è in principio previsto alcun raccordo immediato verso la formazione dottorale. Tuttavia si segnalano rapporti molto intensi con i Dottorati che insistono sul Dipartimento SEAI, garantiti segnatamente dall'afferenza agli stessi di numerosi docenti del CdS in MLI. Ne è risultata, nel tempo, l'iscrizione di numerosi ex laureati in MLI a questi Dottorati e quindi il conseguimento del titolo da parte loro.

Prima a gennaio 2020, poi a marzo 2022 (per adeguarlo al modello generale disposto da Sapienza) sono stati presentati i nuovi regolamenti didattico e amministrativo del CdS, con sensibili innovazioni concordate assieme al CdS in Lingue Culture, Letterature e Traduzione.

È altresì meritorio di menzione, soprattutto nell'ottica di incrementare le potenzialità occupazionali dei nostri laureati, il lavoro collegiale che ha condotto a una fase già avanzata di progettazione due "Percorsi Minor" che il CdS in MLI intende in tempi ragionevolmente brevi introdurre ai fini di una migliore profilazione professionale dei laureati in MLI. Detti corsi verteranno sulla Mediazione in area sanitaria e sulla Formazione linguistica delle donne immigrate.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS è da tempo impegnato nello studio di una complessiva riforma ordinamentale, per la cui realizzazione si attende tuttavia l'annunciata pubblicazione da parte del MUR della ridefinizione delle classi di laurea.

Nelle more di detta riforma, la CGAQ di MLI ha già intrapreso una riflessione approfondita sui seguenti punti:

- Individuare esami di base più funzionali al profilo professionale di uscita.*
- Ridefinizione dell'offerta delle discipline affini, che si intende semplificare e meglio raccordare con i corsi magistrali di sbocco prevalente.*
- Rendere obbligatoria, al III anno, la scelta degli insegnamenti di Lingua III e di Traduzione III nella medesima lingua, ai fini di una maggiore specializzazione degli studenti.*



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri A2 e A2.b
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadri R3.A.2 e R3.A.3
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)
- Titolo: Relazioni CPDS Lettere e Filosofia 2018 (scheda corso), 2019 (scheda corso), 2020 (scheda corso), 2021 (scheda corso), 2022 (scheda corso)
Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2018](#); [Relazione CPDS 2019](#); [Relazione CPDS 2020](#); [Relazione CPDS 2021](#); [Relazione CPDS 2022 \(1-Parte generale\) \(2-Parte analitica\)](#).

Documenti a supporto:

- Titolo: Dati carriere, Coorti_CFU, Coorti_studenti, Coorti_studenti_uscite
Upload / Link del documento: [Link alla pagina del Team Qualità con i dati \(Agg. 05/05/2023\)](#)
- Titolo: Verbale di Consiglio di CdS del 30 aprile 2020
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#)

Autovalutazione

Come risulta dai quadri di riferimento della Scheda SUA, sempre chiari ed esaustivi, l'offerta formativa e l'organizzazione delle materie di insegnamento in gruppi di base, caratterizzanti e affini e integrativi, sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi e i profili di uscita dichiarati. Nel corso dell'ultimo quinquennio, pur non risultando alcuna manifesta necessità di adeguamento complessivo della formazione erogata ai profili di uscita prefissati – ciò anche a motivo della persistente e, a nostro avviso, deplorabile mancanza di una definizione giuridica della figura del Mediatore con albo dedicato (che fa di MLI una triennale professionalizzante de iure priva di professione) – la CGAQ di MLI ha reputato opportuno agire con mirati interventi correttivi del suo percorso formativo. Malgrado la perdurante condivisione di molti insegnamenti (specie caratterizzanti di area linguistica o di base) con LCLT, da cui essi sono mutuati o fruiti, detti interventi, moderati in entità ma incisivi nelle risultanze, hanno ulteriormente differenziato e meglio calibrato l'offerta formativa di MLI verso gli specifici profili di uscita professionali, ma anche in funzione del raccordo con le lauree magistrali Sapienza in Scienze Linguistiche Letterarie e della Traduzione (LM-37) e Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione internazionale (LM-81). Sempre in ottica di una maggiore specializzazione dei laureati in MLI, le conoscenze linguistiche caratterizzanti sono perfezionate, nel CdS in MLI, grazie all'insegnamento del III anno dedicato alla traduzione. Esse sono altresì integrate da una ricca e variegata formazione interdisciplinare (alle discipline affini del II e del III anno sono attribuiti 30 CFU) in ambito giuridico, economico, storico-geografico, etno-antropologico, della pedagogia e della psicologia.

Criticità/Aree di miglioramento

Alcuni insegnamenti erogati in mutazione/fruizione risultano non ancora perfettamente calibrati, per conoscenze preliminari e carico di studio richiesti, su caratteristiche e aspettative degli studenti di MLI. Ne derivano, col riscontro dei dati, un ritardo nelle carriere e un abbassamento della media dei voti.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA
Breve Descrizione: Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B.1
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.A.4
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 6 febbraio 2019, 30 aprile 2020, 27 novembre 2020, 8 luglio 2022
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 6 febbraio 2019](#); [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#); [Verbale C-CdS del 27 novembre 2020](#); [Verbale C-CdS del 8 luglio 2022](#).

Autovalutazione

Il CdS in MLI offre, tramite le pagine GOMP e sul proprio sito, una descrizione esaustiva, chiara e di agevole consultazione del proprio percorso formativo. Il medesimo appare ricco, ben articolato e coerente con gli obiettivi formativi, scandito sapientemente in: conoscenza delle materie di base; studio approfondito delle lingue – anche in ambito traduttivo –, delle letterature e delle culture, con spiccata attenzione ai processi di colonizzazione e decolonizzazione; istituzioni delle discipline giuridiche, economiche, storico-geografiche, etno-antropologiche, della pedagogia e della psicologia.

L'offerta formativa, già ampia, ben articolata e per vocazione interdisciplinare del CdS in MLI è stata ulteriormente arricchita, in vista di una migliore profilazione in uscita dei laureati (verso il mondo del lavoro o i CdS magistrali di sbocco prevalente: LM37 e LM81) grazie alla recente introduzione degli insegnamenti di Psicologia generale, Pedagogia interculturale, Istituzioni di sociologia e comunicazione, Sociologia delle istituzioni e del mutamento e Strategie per la cooperazione.

Per quanto poi riguarda le AAF e i tirocini, attività formative che hanno subito durante la pandemia un brusco rallentamento, si segnala tuttavia un ampliamento generale dell'offerta verso le scuole (tramite Jobsoul Sapienza) o con accordi specifici con alcune istituzioni come l'Ambasciata del Messico in Italia. Di grandissima rilevanza è poi l'attivazione di una formazione specifica per i mediatori al servizio di pazienti immigrati ricoverati presso strutture sanitarie. È già attiva una convenzione con l'Azienda ospedaliera Policlinico Umberto I e analogo accordo è in fase di realizzazione con l'Azienda ospedaliera San Giovanni.



Correttamente e dettagliatamente descritte sono la struttura del CdS e l'articolazione in ore della didattica, soprattutto in ordine alla peculiare strutturazione degli insegnamenti linguistici (lezioni frontali, esercitazioni con lettori madrelingua e studio individuale). Si veda al riguardo la ricchissima sezione "[Iscriversi](#)" del sito del CdS. Al proposito, un'utilissima azione di coordinamento per uniformare le modalità di erogazione dei corsi linguistici e le relative prove finali è stata svolta sotto l'egida della Commissione didattica di SEAI. Si segnala in ultimo che l'offerta formativa del CdS ha consentito l'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'insegnamento, senza fare ricorso a integrazioni di esami extra-curricolari.

Nel CdS in MLI, non sono previsti insegnamenti erogati esclusivamente o prevalentemente a distanza. Sebbene non siano formalmente definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, il lavoro costante della Commissione didattica del Dip. SEAI assicura un'accorta supervisione delle medesime in ordine ai CdS incardinati. Al riguardo si segnala il ricorso sempre più diffuso e frequente, specie dopo la crisi pandemica, alle piattaforme informatiche (Moodle e Classroom) che consentono una più agile, immediata e capillare diffusione di dispense, slides o porzioni di testo.

Criticità/Aree di miglioramento

Urge un approfondimento di analisi sull'offerta formativa in materie affini, per renderla più asciutta e mirata (alcuni studenti lamentano infatti che, in sede di compilazione del Piano di Studi, un ventaglio di scelte troppo vasto risulta dispersivo e controproducente) e coerente verso gli sbocchi professionali previsti o la prosecuzione della carriera universitaria nei CdS magistrali di Sapienza. Per realizzare questo intervento, la CGAQ attende la pubblicazione delle nuove tabelle ministeriali delle classi di laurea.



D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Matrice di tuning (Sezioni "Conoscenza e capacità di comprensione", "Conoscenza e capacità di comprensione applicate", "Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative", "Capacità di apprendere" della Didattica programmata 2022_23).

Upload / Link del documento: [Didattica programmata 2022/2023](#)

- Titolo: Scheda SUA, Quadri A5.a, A5.b, B1

Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)

- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.B.5

Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 27 marzo 2019, 8 luglio 2022

Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 27 marzo 2019](#); [Verbale C-CdS del 8 luglio 2022](#).

- Titolo: Scheda SUA 2023/2024, Quadro B1-Descrizione del Percorso formativo e Descrizione dei metodi accertamento

Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2023/2024](#)

Autovalutazione

Sebbene molti insegnamenti debbano purtroppo essere erogati in modalità di mutuaione/fruizione, la CGAQ del CdS interagisce con i docenti titolari degli stessi per calibrare accuratamente programmi e prove finali a misura delle conoscenze di base e degli obiettivi formativi degli studenti di MLI.

Detti programmi sono illustrati in dettaglio e repentinamente pubblicati tramite le pagine docenti di GOMP (alcuni ritardi nella pubblicazione, riscontrati ad esempio nell'a.a. 2022-2023, sono dovuti, in generale, al cambiamento di piattaforme dedicate da parte di Sapienza e, in particolare, all'espletazione tardiva delle selezioni per gli insegnamenti a contratto).

Le verifiche di fine modulo, sempre tempestivamente pubblicate in ordine a date e modalità di svolgimento e criteri di valutazione, sono oggetto di monitoraggio continuo da parte della CGAQ, con particolare attenzione per le verifiche scritte di lettorato, per le quali la Commissione didattica di SEAI predispone ogni anno un minuzioso calendario, pubblicato con largo anticipo sulle pagine istituzionali dei CdS di stranieristica che insistono su detto Dipartimento. Per quanto riguarda, nello specifico, gli esami degli insegnamenti linguistici, una preziosa azione di uniformizzazione delle stesse è stata realizzata, anche su sollecitazione dei rappresentanti studenti, da parte della Commissione didattica di SEAI. Al proposito è opportuno segnalare, per correttezza, che il Quadro B1-Descrizione del Percorso formativo e Descrizione dei metodi di accertamento, contiene, nella SUA 2022/23, per mero errore di digitazione da parte dei redattori, il regolamento amministrativo del CdS in luogo delle informazioni previste. Detto errore materiale è stato tempestivamente corretto nella SUA 2023/24, appositamente indicata tra le fonti documentali a supporto e quindi caricata, per opportuno riscontro, nella [cartella drive condivisa](#).

Le modalità di svolgimento della prova finale – presa di contatto col docente relatore, scelta dell'argomento, modalità



e tempi di redazione, protocollo in uso per la discussione finale e attribuzione punteggio – sono correttamente pubblicate sul sito del CdS e, per quanto attiene data e modalità delle discussioni, tempestivamente inviate per mail ai laureandi di ogni singola sessione. Al riguardo va segnalato come la volontà, spesso emersa in sede di CGAQ o di CCdS, di semplificare le modalità di svolgimento di questo esame (eliminando la discussione finale di fronte a commissioni di 7 membri e in presenza di parenti e conoscenti) si scontri con la decisione di Sapienza di mantenere anche per le cosiddette “tesi” triennali il protocollo tradizionale in uso per le vecchie tesi quadriennali.

Criticità/Aree di miglioramento

Malgrado i numerosi interventi della CGAQ, si rilevano ancora:

Alcune resistenze, motivate da specificità e abitudini consolidate, da parte dei docenti delle aree linguistiche a uniformare tra loro per quantità e tipologia, le prove finali dei rispettivi insegnamenti.

Pretese eccessive da parte di alcuni docenti in ordine a vastità e tempi di redazione dell'esame finale (che in tutti gli atti pubblici e le comunicazioni il CdS definisce correttamente “elaborato finale” e non “tesi”, denominazione quest'ultima riservata ai soli CdS magistrali e, a livello europeo, al solo Dottorato) che andrebbero invece commisurati ai 6 CFU attribuiti ad esso da ordinamento: convenzionalmente 150 ore di lavoro, ovvero 1/10 dell'impegno annuale.



D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019 (azione correttiva n°1), SMS 2021 (azione correttiva n°1)

Upload / Link del documento: [SMA MLI 2019](#); [SMA MLI 2021](#).

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 22 gennaio 2021, 8 luglio 2022

Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 22 gennaio 2021](#); [Verbale C-CdS del 8 luglio 2022](#).

Autovalutazione

In sede di CGAQ e di Consiglio di CdS sono costantemente trattate e discusse le problematiche emerse in ordine all'offerta didattica erogata e programmata, nonché le azioni correttive proposte. Particolare attenzione è dedicata allo studio degli indicatori ANVUR e degli Opis studenti, trasmessi ai membri del Consiglio in schede sintetiche a supporto della SMA in approvazione.

La CGAQ si riunisce altresì con cadenza regolare per discutere e affrontare collegialmente le problematiche sollevate dai singoli studenti e/o dai loro rappresentanti. Questi ultimi sono abituati per prassi consolidata a contattare direttamente il presidente di MLI che recepisce le loro istanze e si adopera con solerzia onde predisporre e realizzare opportuni interventi correttivi, di carattere sia generale che particolare.

Considerata la condivisione, a mezzo di mutazioni/fruizioni, di molti insegnamenti, le riunioni periodiche della Commissione didattica SEAI sono l'occasione per approfondite analisi collegiali delle criticità emerse e quindi per il varo di azioni correttive da intraprendere congiuntamente tra i presidenti dei CdS afferenti al DSEAI.

Allo scopo di costruire l'orario didattico – operazione sempre più ardua a causa del sovraccollamento della sede M. Polo, usufruita in misura sempre più estesa anche da CdS non linguistici e di altre facoltà – la CGAQ si avvale della disponibilità e della competenza di un'unità personale della Segreteria didattica (prevalentemente destinata a questo scopo) e del personale del Presidio tecnico operativo (PTO) di M. Polo.

Criticità/Aree di miglioramento

L'azione di miglioramento e di uniformizzazione degli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, costantemente promossa da CGAQ, è parzialmente ostacolata dal ricorso obbligato a numerosi insegnamenti erogati in modalità di mutazione/fruizione (e quindi prevalentemente concepiti e impartiti per una diversa platea studentesca).

Le numerose problematiche sollevate dagli studenti e dai loro rappresentanti in ordine alle incongruità rilevate dell'orario didattico (sovrapposizione di insegnamenti, scarsa compattezza nell'orario con intervalli anche di molte ore tra una lezione e l'altra), tutte derivanti dalla decisione rettorale di impiegare le aule di M. Polo per le lezioni dei più svariati CdS di Ateneo, sono state denunciate dal CdS in tutte le sedi, ma non hanno mai trovato alcun ascolto dagli organi competenti dell'autorità centrale. Per questa grave criticità il CdS si ritiene dunque sollevato da ogni responsabilità oggettiva o soggettiva.



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2023: Varo nuovo ordinamento CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Efficientamento delle carriere studenti in termini di formazione più mirata e di maggiore rapidità di esecuzione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Alla luce delle nuove tabelle ministeriali sulle classi di laurea, il CdS intende riconsiderare complessivamente il percorso formativo, intervenendo soprattutto sugli insegnamenti di base e affini per ricalibrare l'offerta formativa in funzione delle aspettative degli studenti e in prospettiva della loro futura destinazione professionale o della prosecuzione degli studi universitari nelle magistrali Sapienza di riferimento, ma anche alla luce dell'annunciata riduzione dei contratti onerosi di insegnamento.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Ic02, Ic13, Ic 16bis, Ic 17</i>
Responsabilità	<i>CGAQ e Consiglio CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Sei mesi dopo la pubblicazione delle classi ministeriali di laurea per la realizzazione. Un triennio per la verifica dei benefici derivanti da detta azione.</i>



D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4		



	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

La principale novità emersa dopo l'ultimo rapporto di riesame è legata al fattore esterno rappresentato dalla pandemia da Covid-19 che ha pesantemente inciso su numerose attività del CdS rivolte agli studenti, ad aspiranti matricole e a interlocutori esterni. Se detto fattore, imponderabile ma cogente, ha ridotto e rallentato, quando non del tutto impedito l'attività di orientamento e tutorato tradizionale, il CdS ha tuttavia reagito tempestivamente e proficuamente, per iniziativa propria o sotto l'egida della Facoltà e della Commissione didattica del DSEAI, per sopperire all'inconveniente e quindi per assicurare, tramite l'organizzazione di molteplici iniziative di incontro a distanza e grazie all'arricchimento delle notizie presenti sul sito e sulle pagine social del CdS ([Facebook](#), da oltre un decennio, e [Instagram](#), espressamente attivato lo scorso anno, per venire incontro alle richieste degli immatricolati degli ultimi anni), un flusso regolare di informazioni verso l'esterno e l'interlocuzione quotidiana con gli studenti iscritti. Come lascito positivo di quest'esperienza, senz'altro complessa ma brillantemente superata dal CdS, si segnalano: -a integrazione dei canonici ricevimenti in presenza, l'istituzionalizzazione di quelli on-line, che facilitano la partecipazione di studenti lavoratori o fuorisede. -a supporto dell'insegnamento tradizionale, l'adozione di piattaforme digitali (moodle, classroom, zoom, meet, ecc.), il cui impiego è proseguito con profitto anche dopo la cessazione della fase più acuta dell'emergenza sanitaria. Il settore che, per ovvie ragioni, ha maggiormente risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia agli spostamenti è stato l'Erasmus. È dato tuttavia constatare, e sarà oggetto di opportuna verifica dopo la chiusura del corrente bando, un rinnovato interesse degli studenti verso i soggiorni di studio all'estero nell'anno in corso (2022-2023). Malgrado inizi promettenti, ci si aspettano risultanze pratiche ancora più efficaci dall'annunciato investimento di risorse da parte dell'Ateneo per potenziare le attività di tutorato. In regime ordinario, MLI può avvalersi di un solo tutor (e, di recente, la posizione è rimasto scoperta per oltre un trimestre). Al proposito vanno segnalate le difficoltà di impiego efficace degli studenti tutor che, per ragioni anagrafiche, sono percepiti come "poco affidabili" dagli studenti, usi pertanto, per le questioni importanti e per quelle secondarie, rivolgersi direttamente alla Segreteria didattica del Dipartimento SEAI o al presidente del CdS, senza avvalersi dei servizi offerti dai succitati tutor.

Azione Correttiva n. 1	SMA 2019-2 e 2020-2 Facilitazione della mobilità studenti verso sedi straniere
Azioni intraprese	Il proposito, formulato nel 2019 e ribadito nel 2020, di promuovere un maggior coinvolgimento dei docenti del CdS, tale da incentivare la mobilità studentesca verso sedi universitarie estere, e quello di avviare un'indagine conoscitiva presso gli studenti sull'esperienza di studio in Erasmus, non si



	<i>sono potuti realizzare a motivo delle misure restrittive degli spostamenti imposte dalla crisi pandemica. Essi sono, pertanto, rinviati all'a.a. p.v. (2023-2024).</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Purtroppo gli indicatori di riferimento (iC10 e iC11) hanno subito un'ulteriore flessione, che si spera di correggere con apposite iniziative da progettare e/o realizzare in un prossimo futuro.</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Le iniziative di orientamento in ingresso hanno parzialmente risentito dei vincoli imposti dall'azione di contrasto alla pandemia. Nondimeno, quando non si sono potute svolgere in presenza (p.es. "Porte aperte"), esse sono state debitamente sostituite da analoghe iniziative on line. L'orientamento in itinere è stato invece, in tutti i momenti, regolarmente attuato – con modalità in presenza quando possibile, oppure on line – dai docenti del CdS incaricati e dal presidente che, allo scopo, destina quattro ore settimanali al ricevimento e tutti i giorni (festivi compresi) risponde tempestivamente alle richieste di chiarimento o di aiuto pervenutegli dagli studenti o dai loro rappresentanti a mezzo mail.

La presenza di una prova selettiva in entrata, con numero programmato dell'accesso, consente la valutazione delle conoscenze iniziali indispensabili. L'esternalizzazione della prova d'accesso affidata al consorzio CISIA attraverso la somministrazione dei TOLC-SU anche nella forma del TOLC-SU@casa, se ha alleggerito il lavoro di preparazione dei quesiti precedentemente realizzato dai docenti di MLI, sembra aver in parte nuociuto alla profilazione delle future matricole. In particolar modo la prova aggiuntiva di inglese è risultata troppo semplice per il livello richiesto in ingresso. La selezione in entrata riduce al minimo quando non elimina del tutto gli studenti con debiti OFA, per i quali è comunque previsto, a titolo di riparazione, il superamento dell'esame di base del primo anno di "Linguistica generale".

Pur non essendo previste, causa ridotte risorse della docenza, iniziative specifiche per studenti con particolari esigenze, i tutor e il presidente, sollecitati all'uopo dai rappresentanti studenti, prendono in carico questa attività, assicurando, laddove necessario, il raccordo con i docenti del CdS.

Un canale di dialogo è costantemente aperto con gli uffici preposti di Ateneo e di Facoltà, per garantire una completa accessibilità agli studenti con disabilità, DSA e BES. L'assenza di reclami di alcun genere al riguardo attesta la qualità eccellente dell'ascolto e del supporto offerti a detti studenti.

La partecipazione ai bandi ERASMUS o ad altri programmi di soggiorno di studio presso università straniere (attivi per paesi extra-UE) ha segnato una battuta di arresto a causa della pandemia. A questo impedimento di carattere sanitario se n'è aggiunto anche un altro di carattere economico, ovvero il progressivo impoverimento del ceto medio, che è la classe sociale di provenienza prevalente dei nostri studenti. Accanto a questi fattori oggettivi, se ne segnala anche uno soggettivo: la diffusa percezione tra gli studenti del soggiorno di studio all'estero come causa di rallentamento delle loro carriere, per la non sempre soddisfacente corrispondenza di insegnamenti (denominazioni, programmi e metodi didattici) erogati presso altre università europee ed extra-europee, oltre che per difficoltà logistiche di vario genere.

Pur non avendo potuto portare a termine l'intrapreso processo di internazionalizzazione – in quanto l'Ateneo ha ritenuto di escludere i corsi delle classi L-11 e L-12 dai relativi finanziamenti e attività di supporto –, il CdS in MLI si è proficuamente avvalso, negli anni, di insegnamenti o dottorati erogati in accordo con università estere (p. es. con UDEM - Canada) e di docenti visitatori (provenienti in particolare dai paesi francofoni).

Pianificazione e monitoraggio dei dati quantitativi relativi alle carriere studenti hanno consentito di individuare gli esami che rallentano maggiormente le carriere (insegnamenti di base del I anno e linguistici delle lingue a maggior frequenza) e che, pertanto, necessitano di correttivi per non penalizzare la performance dell'intero CdS. Grazie invece all'azione correttiva varata nel 2019 (SMA n° 1), tutti i problemi relativi al III anno sono stati brillantemente risolti.

Un intervento più deciso di alleggerimento del carico di lavoro e di diminuzione dei tempi di redazione va al più presto realizzato per l'esame finale, onde accelerare il conseguimento del titolo.



D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
		D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
		D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadro B.5

Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbal di Consiglio di CdS del 4 giugno 2019, 10 luglio 2020, 23 luglio 2020

Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 4 giugno 2019](#); [Verbale C-CdS del 10 luglio 2020](#); [Verbale C-CdS del 23 luglio 2020](#).

Autovalutazione

La ricchissima messe di informazioni presenti sul sito del CdS (sezione "[Iscriversi](#)", oggetto peraltro di aggiornamento e integrazione continui) aiuta le aspiranti matricole a orientarsi. La partecipazione di docenti e tutor di MLI all'iniziativa Sapienza "Porte aperte" è stata costante negli anni (anche in modalità da remoto durante la pandemia) e riscuote grande successo di pubblico. All'inizio di ogni nuovo anno accademico, un'iniziativa generale di presentazione del CdS alle nuove matricole e, a seguire, altre più mirate riferite alle singole aree linguistiche, sono, in tal senso, occasioni fondamentali di incontro, confronto, scambio di informazioni e conoscenza reciproca tra docenti e immatricolati di MLI. Il CdS può altresì avvalersi del supporto fattivo dei servizi offerti dal SOrT Sapienza. Sono inoltre in fase di progettazione per l'a.a. p.v. (2023-2024) due eventi pubblici di incontro a tema: il primo dedicato alla compilazione del Piano di Studio; il secondo incentrato sull'analisi del bando Erasmus.

Quand'anche in misura delle modeste risorse di cui il CdS ha potuto ad oggi beneficiare, il tutorato in itinere effettuato dagli studenti è stato fino ad oggi sempre assicurato, specie in sede di compilazione del Piano di Studio, e perlopiù regolare (nell'a.a. in corso, 2022-2023, si lamentano, però, oltre tre mesi di vacanza). Vanno inoltre segnalate al proposito le utilissime (ma suscettibili di ulteriore implementazione) attività legate al tutorato, svolte quest'anno su iniziativa della Facoltà:

- Tutorato di esercitazione per studenti debitori OFA
- Implementazione della piattaforma OF@Italiano per il recupero dei saperi minimi in ingresso
- Tutorato di accoglienza per gli studenti, con sportelli nelle principali sedi della Facoltà (compreso Marco Polo)
- Tutorato specifico per studenti stranieri
- Tutorato specifico per studenti con disabilità e DSA
- Rinnovo dei video di presentazione della Facoltà (video generale e video-pillole con informazioni pratiche)
- Implementazione della pagina Instagram di Facoltà
- Monitoraggio statistico delle carriere degli studenti iscritti al I anno
- Monitoraggio diretto (attraverso questionario) delle difficoltà in ingresso degli studenti iscritti al I anno.

I docenti tutor del CdS e il presidente interloquiscono costantemente con gli studenti e con i loro rappresentanti (a livello di CdS, Dipartimento e Facoltà) per rispondere ai quesiti posti, fornire informazioni dettagliate e dispensare utili consigli. Il presidente si incarica altresì di fare da intermediario tra le classi o i singoli studenti con i rispettivi docenti onde risolvere problemi di comunicazione eventualmente insorti.

Le iniziative di raccordo col mondo del lavoro sono state rallentate quando non del tutto interrotte dalla pandemia. Se ne auspica una prossima ripresa, malgrado le difficoltà di individuazione di interlocutori titolati dovute alla perdurante assenza di una figura professionale del mediatore istituzionalizzata in apposito albo (e aggravate dalla già denunciata



ostilità di cospicui settori dell'informazione e della politica verso l'operato di attori del Terzo settore impegnati nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti). I rapporti con i Presidenti dei CdS magistrali di prevalente destinazione dei nostri studenti sono stati invece costanti nel tempo, segnatamente in seno alle riunioni periodiche della Commissione didattica di SEAI.

Criticità/Aree di miglioramento

Laddove un'unità di personale di Segreteria didattica fosse, come formalmente richiesto da tempo e purtroppo mai ottenuto, attribuita a titolo esclusivo a MLI, il servizio di supporto agli studenti sarebbe senz'altro più rapido ed efficace. È, al riguardo, lecito formulare dei dubbi sulla reale efficacia in termini di sostegno alle carriere studenti, rappresentata dall'immissione di nuove studenti tutor pur all'uopo istruiti. Come il presidente di MLI ha dichiarato in occasione delle riunioni pubbliche all'uopo organizzate in Facoltà, il cospicuo investimento Sapienza in questa direzione sarebbe forse stato più proficuo, in termini quantitativi e qualitativi, se indirizzato all'assunzione in pianta stabile di personale di Segreteria didattica con specifica formazione. L'esperienza insegna, infatti, che gli studenti, diffidando a torto o a ragione delle conoscenze e/o competenze dei loro coetanei o quasi coetanei usano sistematicamente rivolgersi a interlocutori adulti formalmente titolati all'uopo: presidenti, docenti tutor e personale TAB.

Al netto delle difficoltà segnalate nell'individuazione di referenti titolati, è opportuno al più presto riprendere iniziative di interlocuzione con rappresentanti delle istituzioni, della società civile, del Terzo settore e del mondo del lavoro.



D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri A3.a, A3.b
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.B.2
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)
- Titolo: SMA 2022, Commento sintetico agli indicatori e punto 4.2
Upload / Link del documento: [SMA MLI 2022](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbal di Consiglio di CdS del 30 aprile 2020, 2 novembre 2020, 27 novembre 2020, 20 gennaio 2022, 8 luglio 2022,
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#); [Verbale C-CdS del 2 novembre 2020](#); [Verbale C-CdS del 27 novembre 2020](#); [Verbale C-CdS del 20 gennaio 2022](#); [Verbale C-CdS del 8 luglio 2022](#).

Autovalutazione

Nella scheda SUA annuale, nel Bando di accesso, in sede di orientamento in entrata, ma soprattutto grazie ai numerosi documenti pubblicati sul sito del CdS alla sezione "[Iscriversi](#)", sono fornite tempestivamente e in buon ordine tutte le informazioni relative alle conoscenze iniziali richieste, nonché al percorso formativo offerto dal CdS.

Trattandosi di corso a numero programmato, la verifica preliminare delle conoscenze avviene tramite la prova di accesso. La medesima, prima gestita direttamente dal CdS, è ora gestita dal consorzio CISIA tramite la somministrazione dei TOLC-SU anche nella modalità TOLC-SU@casa. La mancata specificità dei test TOLC-SU, profilati per l'intera area umanistica (segnatamente per il test di inglese, che non è concepito come test di sbarramento ma solo di verifica delle competenze, fatto quest'ultimo che mal si adatta a un CDS di area linguistica), cui vanno aggiunte alcune criticità verificatesi durante lo svolgimento dei test in modalità remota (TOLC-SU@casa) e l'insufficiente supporto ai candidati da parte dell'Help Desk dedicato, hanno purtroppo influito negativamente in termini quantitativi e qualitativi sull'intero processo di accesso.

Il filtro delle prove d'accesso riduce drasticamente e di norma esclude gli studenti con debiti OFA, per i quali è tuttavia previsto, da regolamento, il superamento dell'esame di base del I anno di "Linguistica generale" a titolo di riparazione del debito formativo.

Il sostegno in ingresso e in itinere è principalmente assicurato dal presidente del CdS, dai docenti tutor e dagli studenti tutor. Si segnalano, al riguardo, utili iniziative volte all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, svolte soprattutto dai docenti di quelle aree linguistiche (segnatamente di Germanistica)



nelle quali le carriere studenti sono risultate più lente e difficili. Vanno infine menzionate al proposito le numerose attività legate al tutorato, svolte quest'anno su iniziativa della Facoltà, a seguito di un importante investimento da parte di Sapienza. Da queste ultime, come circostanziato nel paragrafo precedente, si attendono tuttavia ulteriori risultanze, a misura del progressivo consolidamento del servizio e della sua sempre migliore profilazione, fatti salvi i legittimi dubbi sull'utilità di affidare tale servizio a studenti con borse di breve durata, e non, come senz'altro più proficuo, a personale qualificato, titolato e assunto in pianta stabile da assegnare alle segreterie didattiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Dall'a.a. 2020-2021, le prove di verifica delle conoscenze di ingresso e le prove di accesso al CdS a numero programmato d'Ateneo sono gestite dal consorzio CISIA. A tale proposito, sono stati al proposito riscontrati disservizi ai danni di studenti con disabilità (in particolare ipo- o non-vedenti), per i quali, malgrado i reclami degli interessati e le sollecitazioni del presidente del CdS, non sempre CISIA ha saputo trovare adeguata soluzione.



D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri A4.b., A4.b.2, A4.C
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.B.3
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbal di Consiglio di CdS del 27 marzo 2019, 10 luglio 2020
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 27 marzo 2019](#); [Verbale C-CdS del 10 luglio 2020](#).

Autovalutazione

Il percorso formativo del CdS, ben calibrato e articolato, con un sapiente dosaggio tra materie di base (linguistica e italianistica), caratterizzanti (lingue, letterature e culture delle varie aree linguistiche) e affini (di ambito giuridico, economico, storico-geografico, etno-antropologico, della psicologia e della didattica) offre garanzie certe per l'acquisizione, nel triennio, delle competenze richieste e dell'autonomia di giudizio da parte degli studenti.

In particolar modo nell'ambito degli insegnamenti di lingua delle discipline caratterizzanti, l'interazione tra lezioni frontali e esercitazioni – in classe e in laboratorio – con i lettori madrelingua consente un apprendimento moderno e di qualità delle lingue di studio. Una descrizione approfondita del percorso formativo, con informazioni dettagliate a beneficio di studenti al I anno e soprattutto aspiranti matricole, è presente e ben in vista nelle parti descrittive e negli allegati di corredo del sito del CdS.

Le nuove tecnologie digitali, quali forme di supporto alla didattica tradizionale, adottate quale misura emergenziale in contesto pandemico, sono poi rimaste largamente in uso, ad evidente beneficio degli studenti tutti e segnatamente dei lavoratori e fuorisede (ricevimento on line, materiali di supporto accessibili sulle piattaforme digitali quali Moodle, Classroom ecc.).

L'interlocuzione costante con gli uffici preposti, di Ateneo e di Facoltà, agli studenti con disabilità, DSA e BES, l'ascolto sempre attento delle istanze di singoli studenti o figure di sostegno, assicurati dai tutor e dal presidente del CdS, hanno garantito nel tempo una completa e fruttuosa accessibilità agli studenti con disabilità – anche gravi –, DSA o BES.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarà il caso di vigilare, in occasione delle prove d'accesso dell'a.a. prossimo venturo (2023-2024) che agli studenti con disabilità sia assicurata, dal consorzio CISIA che le gestisce, piena accessibilità alle prove, diversamente da quanto avvenuto e tempestivamente denunciato nel 2022-2023.



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadro B.5
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.B.4
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)
- Titolo: Relazioni CPDS Lettere e Filosofia 2018 (scheda corso), 2019 (scheda corso), 2020 (scheda corso), 2021 (scheda corso), 2022 (scheda corso)
Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2018](#); [Relazione CPDS 2019](#); [Relazione CPDS 2020](#); [Relazione CPDS 2021](#); [Relazione CPDS 2022 \(1-Parte generale\)](#) [\(2-Parte analitica\)](#).
- Titolo: SMA 2019 (azione correttiva n° 2), SMA 2020 (azione correttiva n° 2)
Upload / Link del documento: [SMA MLI 2019](#); [SMA MLI 2020](#).

Autovalutazione

In aggiunta alla mobilità studenti prevista dagli accordi Erasmus, il CdS in MLI ha di sua iniziativa attivato programmi specifici di mobilità assicurati da accordi internazionali con sedi universitarie extra-UE, quali quelli stipulati con università latinoamericane (32 borse con 12 diversi atenei) e della Federazione Russa (questi ultimi, purtroppo, sospesi per decisione del MUR).

Malgrado l'impegno profuso dal CdS e soprattutto dai suoi RAM, le partenze verso sedi estere sono state rallentate o impedita dalla pandemia. Va inoltre aggiunto che, a dispetto dell'ottimismo del legislatore europeo, l'attrattività del percorso Erasmus è solo moderatamente percepita dagli studenti, almeno sotto il profilo delle carriere. Difatti, al netto della proficua esperienza formativa (nel caso di specie, soprattutto in termini di apprendimento linguistico), molti studenti lamentano difficoltà derivanti dalla parziale o mancata corrispondenza tra gli insegnamenti erogati in sede e quelli delle sedi straniere, dall'adozione di metodologie di insegnamento molto diverse da quelle della sede di appartenenza, così come alcune lacune nella ricettività delle sedi ospitanti. Alla percezione dell'Erasmus come causa di rallentamento del percorso universitario va aggiunto, come fattore penalizzante, il costante impoverimento del ceto medio italiano, classe sociale di provenienza della maggior parte degli studenti. Ai numerosi studenti stranieri che seguono i corsi di MLI (nel quadro del progetto Erasmus o di altri accordi internazionali) è stato sempre fornito il debito supporto da parte dei docenti tutor, del presidente e del personale di Segreteria didattica, onde garantire la loro proficua frequentazione delle lezioni e quindi il superamento degli esami.

Accordi specifici con università estere (ad es. UDEM-Canada), la presenza di docenti visitatori (provenienti in particolare dai paesi francofoni), la pratica della didattica nella lingua di studio (vedi i casi di Lingua inglese e di Lingua spagnola) costituiscono altrettanti fattori oggettivi e proficui di internazionalizzazione della formazione impartita da MLI, tali da compensare almeno in parte l'interruzione forzata del processo di internazionalizzazione del CdS a seguito della predetta decisione dell'Ateneo di escludere i corsi delle classi L-11 e L-12 dai relativi finanziamenti e attività di supporto (Cfr. punto D.CDS.2-b).

Criticità/Aree di miglioramento

Con il superamento dell'emergenza sanitaria, si procederà a monitorare i dati dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti. Laddove non si dovesse assistere ad una netta ripresa nell'anno in corso (2022-2023), il CdS si impegna a definire e realizzare strategie efficaci per migliorare gli indicatori di riferimento.



D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri A5.a, A5.b, B1
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.B.5
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 27 marzo 2019, 8 luglio 2022
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 27 marzo 2019](#); [Verbale C-CdS del 8 luglio 2022](#).
- Titolo: Dati carriere, Coorti_CFU, Coorti_studenti, Coorti_studenti_uscite
Upload / Link del documento: [Link alla pagina del Team Qualità con i dati \(Agg. 05/05/2023\)](#)
- Titolo: Scheda SUA 2023/2024, Quadro B1-Descrizione del Percorso formativo e Descrizione dei metodi accertamento
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2023/2024](#)

Autovalutazione

Il Cds definisce, nel suo regolamento didattico, le modalità di verifica finale dei corsi semestrali e annuali. Ogni insegnamento può altresì prevedere verifiche intermedie, opportunamente comunicate a inizio anno con i canali di informazione istituzionali. Come già segnalato in precedenza, si precisa, per correttezza, che il Quadro B1-Descrizione del Percorso formativo e Descrizione dei metodi di accertamento, contiene, nella SUA 2022/23, per mero errore di digitazione da parte dei redattori, il regolamento amministrativo del CdS in luogo delle informazioni previste. Detto errore materiale è stato tempestivamente corretto nella SUA 2023/24, appositamente indicata tra le fonti documentali a supporto del presente Rapporto di Riesame e quindi caricata, per opportuno riscontro, nella [cartella drive condivisa](#). Si segnala altresì che, sotto l'egida della Commissione didattica di SEAI e alla luce dei dati desumibili dalle carriere studenti, le verifiche di apprendimento sono oggetto di costante monitoraggio e di azioni correttive mirate. La prova finale, seppur nel tempo meglio calibrata ai 6 CFU ad essa assegnati e al carattere professionalizzante del corso triennale in MLI, rappresenta a tutt'oggi un pur moderato fattore di rallentamento delle carriere. Richieste eccessive da parte dei docenti relatori, cerimonie di discussione vetuste e ridondanti influiscono negativamente sull'opera di adeguamento intrapresa dal CdS. Nei margini di azione consentiti dalla disciplina generale Sapienza – che sostanzialmente equipara elaborati triennali e tesi magistrali, con la conseguenza di duplicare la tesi di vecchio ordinamento – e nel rispetto delle consuetudini invalse, la CGAQ si impegna a varare un regolamento più stringente in termine di quantità e tempi di redazione dell'elaborato finale, onde adeguarli ai 6 CFU ad esso attribuiti (= 150 ore complessive di lavoro, ovvero 1/10 dell'impegno annuale richiesto) e velocizzare il conseguimento del titolo.

Criticità/Aree di miglioramento

Permangono ancora delle criticità in ordine ad alcuni esami – di base del I anno (come rilevato dalla Relazione CPDS 2021) e linguistici delle lingue a maggior frequenza – con percentuali di “rinunce” superiori alla media e comunque troppo alte. È altresì urgente un'azione volta a ridurre i tempi di redazione dell'elaborato finale adeguandoli ai 6 CFU assegnati a detta prova dall'ordinamento del CdS.



D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale di Consiglio di CdS del 10 luglio 2020

Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 10 luglio 2020](#)

Autovalutazione

La presente sezione del Rapporto non è di diretta competenza del CdS in MLI. Si segnala tuttavia il notevole impegno, seguito da risultati eccellenti nella soddisfazione percepita da parte dell'utenza (87 %), profuso all'atto di sostituire, in contesto di emergenza sanitaria, la didattica convenzionale con quella a distanza. Alcune delle tecnologie, sperimentate con successo in fase pandemica, sono rimaste nell'uso corrente dei docenti, con notevole beneficio per studenti, soprattutto lavoratori e fuorisede.

Criticità/Aree di miglioramento

Malgrado la sede di M. Polo sia di recente costruzione, le attrezzature tecnologiche (pc e proiettori) cominciano già a mostrare alcuni segni di obsolescenza e andrebbero costantemente aggiornate. Sono stati altresì denunciati numerosi furti di apparecchiature installate in aula (in particolare pc portatili, che potrebbero essere sostituiti con pc fissi).



D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-2023: Nuovo regolamento esame finale
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Tempi dilatati di redazione, approvazione e discussione dell'elaborato finale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Redigere un regolamento stringente su estensione e tempi di produzione dell'elaborato finale, commisurati alle 150 ore di lavoro (6 CFU) previste dal Regolamento del CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC02, iC17, iC22</i>
Responsabilità	<i>Presidente e CGAQ</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna risorsa. Ma, al riguardo, sarebbe molto utile un intervento d'autorità da parte del Rettorato alla Didattica volto a semplificare l'intera procedura, segnatamente in ordine al ridondante cerimoniale della discussione pubblica. Una formale equiparazione della presentazione dell'elaborato triennale a un normale esame di profitto (se necessario, seguita da una cerimonia pubblica di consegna dei titoli, influirebbe positivamente sull'accelerazione dei tempi di espletamento dell'esame finale e quindi su una più rapida conclusione del percorso formativo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Sei mesi per la redazione e l'approvazione in Consiglio di CdS, fatte salve insormontabili resistenze da parte dei membri votanti. Un triennio per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo.</i>



D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].



D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

I docenti incardinati sono in numero abbastanza adeguato, anche se si lamenta il crescente ricorso a insegnamenti in mutuaione/fruizione, nonché a contratti, specie (ma non solo) per le materie affini.

Anche i tutor, formalmente, sono consoni per numero. Ma la moltiplicazione di impegni, dovuta in particolare al sovraccarico di pratiche burocratiche sovente di dubbia utilità, riduce l'assistenza fornita al presidente a cui, in prima battuta, quando non sistematicamente, gli studenti in difficoltà sono soliti rivolgersi.

Gli insegnamenti (anche per le docenze a contratto) sono sempre assegnati sulla base di documentate esperienze didattico-scientifiche e con criterio di conformità di SSD. Non risultano, ad oggi, casi di manifesta criticità, anche in ordine ai docenti a contratto, che anzi godono di un diffuso apprezzamento da parte degli studenti di MLI che sovente li scelgono come relatori dell'elaborato finale.

La mole sempre più ingente di lavoro scientifico, didattico e soprattutto burocratico-organizzativo, riduce di fatto allo stretto necessario l'attività di aggiornamento dei docenti, e segnatamente del presidente, costretto di fatto a "vivere alla giornata", posto com'è di fronte a incombenze continue tutte contraddistinte da scadenze perentorie e impellenti (e talora non motivate da urgenze oggettive).

Se la sede M. Polo fornisce un ufficio ampio e confortevole di segreteria didattica, il personale in servizio è gravemente sottorganico e quindi perennemente oberato di lavoro. Questa situazione di cronica insufficienza, verso la quale tutte le autorità nel tempo interpellate hanno sempre dato prova di desolante disinteresse, costringe detto personale a passare di emergenza in emergenza, senza poter programmare il lavoro, né tanto meno seguire un aggiornamento costante. Da questa deplorabile situazione deriva, tra l'altro, un indebito sovraccarico di incombenze impiegate per i tutor e il presidente del CdS, costretti in permanenza, per consentire la sopravvivenza del corso, ad espletare molteplici attività burocratiche (eccedenti le loro spettanze regolamentari) nell'orario di lavoro e, purtroppo, anche nel fine settimana e nelle festività. Al proposito corre l'obbligo di segnalare come il presidente sia uso ricevere gli studenti su zoom anche il sabato e la domenica, onde rispondere alle loro pressanti richieste.

Azione Correttiva n. 1	RC-2018, Quadro R3.C.2 Richiesta di un'unità di personale da destinare alla segreteria didattica
Azioni intraprese	La pressante richiesta indirizzata all'Ufficio Personale Sapienza, per il tramite del Dipartimento, affinché si adoperi per sanare il grave e annoso vulnus rappresentato dall'assenza di una unità TAB esclusivamente dedicata al CdS in MLI non ha ad oggi sortito alcun risultato.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Non si riscontra alcun avanzamento, stante la perdurante inerzia dell'Ufficio Personale Sapienza. La situazione, già da tempo critica, si è ulteriormente aggravata a seguito del pensionamento, nel dicembre 2022, di una unità TAB di Segreteria didattica con lunga e comprovata esperienza professionale, specie nella lunga e complessa procedura di caricamento su GOMP delle didattiche programmata e erogata (che, infatti, quest'anno, e malgrado l'encomiabile impegno profuso, durante e oltre l'orario di lavoro, dalla referente subentrata è gravemente in ritardo sulle scadenze prefissate da Sapienza).

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Tutti i dati relativi alla docenza, come carico individuale e in rapporto alla platea studentesca, sono soddisfacenti.

Costituisce, però, obiettivo fattore di penalizzazione per i nostri studenti il ricorso eccessivo (ma, allo stato delle cose, obbligato) a mutuaioni/fruizioni di insegnamenti erogati presso altri CdS (anche di facoltà diverse da Lettere e Filosofia).

In considerazione dell'annunciata riduzione di contratti di insegnamento retribuiti, si dovrà procedere, in sede di presentazione del nuovo ordinamento, a una drastica riduzione degli insegnamenti non coperti da docenti incardinati.



In riferimento alla segreteria didattica, l'attuale dotazione di tre sole unità di personale per i cinque CdS del DSEAI, tutti caratterizzati da un ordinamento complesso e da un numero ingente di studenti, è vistosamente insufficiente. A nulla purtroppo sono servite, negli ultimi anni, tutte le innumerevoli richieste, presentate informalmente e/o ufficialmente alle autorità competenti, perché fosse attribuita un'unità personale dedicata a titolo esclusivo al CdS in MLI.



D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione CPDS Lettere e Filosofia 2021 (scheda CdS)
Upload / Link del documento: [Relazione CPDS 2021](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.C.1
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 30 aprile 2020, 8 aprile 2021, 20 aprile 2022, 20 aprile 2023
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#); [Verbale C-CdS del 8 aprile 2021](#); [Verbale C-CdS del 20 aprile 2022](#); [Verbale C-CdS del 20 aprile 2023](#).
- Titolo: Tabella ANVUR Lettere e Filosofia, Indicatori iC05, iC08, iC19 (+ bis e ter), iC27, iC28
Upload / Link del documento: [Tabella semplificata Indicatori ANVUR MLI](#)

Autovalutazione

Il rapporto docenti/studenti, quale espresso dagli indicatori ANVUR di riferimento, è complessivamente buono e in ulteriore miglioramento. Il dato complessivo va comunque interpretato alla luce delle scelte degli studenti nei piani di



studio, che variano molto da esame ad esame (specie tra i caratterizzanti). In ambito linguistico, si segnala anche il numero insufficiente di lettori madrelingua per alcune lingue ad alta frequenza. Andrebbe infine ridotto in numero il ricorso a mutuaioni/fuizioni o contratti esterni (come opportunamente rilevato dalla Relazione CPDS 2021).

I docenti tutor sono numericamente adeguati e selezionati tra i più attivi in ambito istituzionale, didattico e scientifico del CdS, e secondo il criterio delle loro comprovate esperienze nei singoli ambiti del tutorato (p. es. in ingresso, per la compilazione dei piani di studio, per la redazione del Learning agreement dell'Erasmus). Va infine precisato in merito che gli studenti usano, in prima istanza, rivolgersi direttamente al presidente che poi, se necessario, li indirizza verso i tutor competenti nei singoli ambiti.

Fatto salvo quanto strettamente d'obbligo, a causa dell'attuale, perdurante e anzi in continuo peggioramento sovraccarico di lavoro, derivante in larga parte dalla pleora di incombenze burocratiche di opinabile profitto, tutor e presidente sono di fatto impossibilitati a seguire regolarmente attività di aggiornamento. Nondimeno va segnalato che l'aggiornamento scientifico è garantito (e dimostrabile) grazie alla vasta e costante produzione scientifica (a volte contemplata in ricerche collettive su ambiti inter- o trans-disciplinari) dei docenti che insegnano presso il CdS. Malgrado infine la natura prettamente umanistica del CdS in MLI, le nuove tecnologie utili a migliorare la qualità, la fruibilità e la dinamicità degli insegnamenti in presenza e a distanza, sono correntemente e proficuamente impiegate da tutti i docenti, che, specie in contesto pandemico, hanno ricevuto specifica formazione all'uso degli stessi.

All'atto di predisporre, con cadenza annuale, le didattiche programmata ed erogata del CdS, l'attribuzione degli insegnamenti avviene secondo un rigoroso criterio di coerenza tra competenze scientifico-didattiche dei docenti assegnatari e obiettivi formativi di detti insegnamenti. Un apposito Consiglio di CdS è annualmente dedicato all'approvazione della didattica erogata del successivo anno accademico.

Criticità/Aree di miglioramento

Per esigenze didattiche, ma anche alla luce dell'annunciato taglio dei contratti onerosi, all'atto della ridefinizione dell'ordinamento del CdS, si dovrà necessariamente procedere a una drastica riduzione di quegli insegnamenti per i quali non si dispone di docenza strutturata.



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
		D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
		D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
		D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadro R3.C.2
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)
- Titolo: SMA 2022, punto 4.1
Upload / Link del documento: [SMA MLI 2022](#)

Autovalutazione

Da tempo e in tutte le sedi denunciata (precedente rapporto di riesame, SMA, riunioni della Commissione didattica SEAI, Consigli di Dipartimento, ecc.), ma sempre e ovunque senza riscontro positivo, la gravissima carenza di personale di segreteria didattica è il principale vulnus del CdS. Tre sole unità di personale in servizio presso la Segreteria didattica CdS del DSEAI, sono del tutto insufficienti a gestire cinque corsi estremamente complessi e con una platea di circa 5000 studenti. Questa situazione, indegna di un moderno ateneo europeo (perché la progressiva aziendalizzazione dell'università pubblica non può, certo, eludere la missione formativa dell'istituzione, così come la presenza – e i diritti – degli studenti che ne garantiscono l'esistenza versando i contributi annuali di iscrizione), oltre a sovraccaricare di lavoro il personale in servizio, costretto a ricevere gli studenti in presenza mentre espleta altre pratiche urgenti a schermo, forzato a turni di servizio massacranti e talora a portarsi le pratiche a casa per trattarle nel fine settimana o durante le ferie, trasferisce infinite incombenze impiegate ai docenti tutor e al presidente. Laddove pure l'obiettivo condizione di sfruttamento dei propri dipendenti non dovesse smuovere la sensibilità della Dirigenza di Sapienza, quest'ultima è almeno tenuta a prendere nella dovuta considerazione il fatto che, malgrado tutto l'impegno devoluto dai soggetti all'uopo preposti, il servizio assicurato agli studenti non è comunque all'altezza delle loro aspettative né commisurato agli oneri contributivi annualmente versati. A fronte delle innumerevoli e concomitanti incombenze, tra le quali si annovera la laboriosissima composizione dell'orario delle lezioni a M. Polo (in carico al personale di Segreteria didattica e a docenti all'uopo delegati dal CCdS), risulta infine la manifesta impossibilità a procedere a una razionale organizzazione/programmazione del lavoro. Altro non si aggiunge al riguardo, nell'attesa che chi di competenza si decida finalmente a ottemperare.



Per quanto invece attiene alle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, esse risultano adeguate e principalmente constano di una Biblioteca con 65 posti e un patrimonio librario molto cospicuo, più quattro aule attrezzate a laboratorio, dotate di apparecchiature recenti per l'insegnamento delle lingue, per un totale di 102 postazioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Spiacevoli disservizi agli studenti derivano, direttamente o indirettamente, dalla denunciata assenza di un'unità di segreteria didattica destinata esclusivamente alla gestione del CdS in MLI. Attualmente, per i cinque CdS incardinati nel Dipartimento, sono in servizio presso la Segreteria didattica di DSEAI tre unità di personale (una delle quali è referente didattica condivisa tra tutti i CdS). Esse si trovano quindi a dover gestire un numero esorbitante di insegnamenti e una platea studentesca complessiva di circa 5000 studenti.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2023: Assegnazione al CdS in MLI un'unità TAB destinata a titolo esclusivo
Problema da risolvere	<i>Cronica assenza di una unità TAB destinata a titolo esclusivo al CdS</i>
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	<i>Non è nella facoltà del CdS prendere alcuna azione al riguardo</i>
Indicatori di riferimento	<i>L'Area da migliorare non è identificabile con nessuna di quelle corrispondenti agli Indicatori AVA/ANVUR, istituiti dal DM 987/2016</i>
Responsabilità	<i>Il CdS si dichiara responsabile della sola attività di denuncia del disservizio causato agli studenti.</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Urgenza immediata e non più rinviabile, ma tempi imprevedibili, vista la perdurante inerzia delle autorità nel tempo sollecitate.</i>



D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS, motu proprio o in seno alla Commissione didattica di Dipartimento, promuove o partecipa a iniziative di interazione con le parti interessate (durante la pandemia, prevalentemente con i presidenti dei CdS magistrali di riferimento per i laureati in MLI), intervenendo puntualmente all'insorgere di criticità. Esito complessivo di dette interazioni avvenute nell'ultimo quinquennio, e di altre che ne seguiranno nei mesi prossimi venturi, sarà la riforma complessiva di ordinamento di prossimo varo.

A tutte le parti interessate è sempre dato modo di comunicare osservazioni e proposte contattando direttamente il presidente, che le recepisce, le analizza, le verifica e dà loro con fattiva solerzia adeguato seguito.

L'analisi degli Opuscoli studenti e la lettura delle relazioni della CPDS o del NVA è realizzata (con cadenza semestrale per i primi e annuale per le seconde) dalla CGAQ di MLI. Schede di sintesi, opportunamente prodotte dai medesimi attori, sono quindi puntualmente trasmesse ai membri del Consiglio, in allegato alla convocazione, con contestuale proposta di azioni correttive.

In considerazione della condivisione di molti insegnamenti (e delle relative, eventuali, criticità) da parte dei CdS triennali di SEAI, le attività collegiali sono di norma coordinate dalla Commissione didattica di Dipartimento. È poi incarico del presidente e di CGAQ trasmettere le decisioni prese in questa sede ai membri del Consiglio e, quindi, verificarne la corretta applicazione da parte dei docenti.

All'atto di redigere la SMA annuale, o al momento della loro ricezione, la CGAQ di MLI analizza approfonditamente tutti i dati relativi alle carriere e gli esiti occupazionali, anche in confronto con altri CdS nazionali della medesima classe. In presenza di esiti negativi di dette rilevazioni, CGAQ ne individua le cause e vara adeguati correttivi di cui monitora nel tempo attuazione e efficacia.

Azione Correttiva n. 1	SMA 2022-1 Accelerazione delle carriere (specie al I anno)
Azioni intraprese	<i>Essendo questa azione di varo recente si è per ora proceduto alla sola analisi dei dati relativi alle carriere, allo scopo di individuare gli esami che le rallentano eccessivamente. Terminata l'erogazione dei corsi, si procederà, con modalità ancora da definire, all'interlocuzione con i docenti titolari degli insegnamenti interessati.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Gli indicatori iC01, iC13 e iC16 saranno oggetto di costante e accurato monitoraggio nel prossimo triennio, nell'auspicio di riscontrare l'eventuale buon esito delle azioni correttive intraprese.</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

A fronte di risultanze quantitative e qualitative nel complesso molto buone, le maggiori criticità riferite al CdS in MLI sono ascrivibili a decisioni o omissioni di soggetti terzi. Oltre alla succitata carenza di personale di segreteria didattica, si segnala l'ormai ingestibile situazione delle aule di M. Polo. Detto edificio, originariamente destinato ad uso esclusivo dei CdS di Stranieristica (e per questo denominato convenzionalmente "Polo linguistico di Ateneo" durante i numerosi incontri con le massime autorità di Sapienza avvenuti nei mesi precedenti al trasferimento dei CdS di SEAI dalla vecchia sede di Villa Mirafiori a questa nuova) è ormai da tempo utilizzato, con modalità di "overbooking", da una pletora di CdS della nostra e di altre facoltà, col prevedibile risultato di rendere estremamente difficile, quando non impossibile la costruzione di un orario razionale e funzionale delle lezioni. Denunciata – infinite volte e in tutte le sedi (tra l'altro nella SMA 2022, punto 4.2) – questa gravissima criticità (da cui dipendono, con altri disservizi per i nostri studenti, le sovrapposizioni degli insegnamenti rilevate dalla Relazione CPDS 2019) non ha mai trovato alcun ascolto da parte dell'Ateneo. Anzi, per far fronte alla crescente richiesta di aule da parte di altri CdS non di area linguistica, la Facoltà si è trovata costretta a decidere per l'a.a. p.v. (2023-2024) l'estensione dell'orario giornaliero delle lezioni a M. Polo dalle ore 8 alle ore 20 (in precedenza era 9-19), con prevedibili risultanze negative, in ordine alla frequenza dei corsi collocati nel primo e soprattutto nell'ultimo slot orario, specie per gli studenti che non risiedono a Roma. Al proposito, ma analogo discorso può farsi anche in merito alla richiesta di personale TAB dedicato, è lecito chiedersi a cosa mai serva il campo della SMA intitolato "Criticità non risolubili a livello di Corso di Studio", visto e considerato che non risulta ad oggi alcun riscontro formale o sostanziale alle medesime.



D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri B6, B7, C3
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadri R3.D.1 e R3.D.2
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 4 giugno 2019, 21 gennaio 2020, 30 aprile 2020, 22 gennaio 2021, 20 gennaio 2022, 8 luglio 2022, 27 gennaio 2023
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 4 giugno 2019](#); [Verbale C-CdS del 21 gennaio 2020](#); [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#); [Verbale C-CdS del 22 gennaio 2021](#); [Verbale C-CdS del 20 gennaio 2022](#); [Verbale C-CdS del 8 luglio 2022](#); [Verbale C-CdS del 27 gennaio 2023](#).

Autovalutazione

La pandemia da Covid-19 ha purtroppo interrotto la fino ad allora intensa e assai proficua attività di consultazione con enti o soggetti esterni in vista dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Tuttavia, considerata la scelta di gran lunga prevalente tra i nostri studenti di proseguire gli studi in un corso universitario magistrale (infatti, sebbene MLI sia una triennale cosiddetta professionalizzante, ad oggi la professione del mediatore purtroppo non esiste de iure, perdurando l'assenza di uno specifico albo), i presidenti dei CdS di destinazione prevalente (Scienze linguistiche, letterarie e della traduzione e Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale) sono stati costantemente consultati e ulteriormente lo saranno all'atto di presentare il nuovo ordinamento del CdS.

Il presidente è deputato a raccogliere tutte le istanze e le sollecitazioni provenienti da colleghi, personale amministrativo e soprattutto studenti (o i loro rappresentanti), cui dà sempre immediato riscontro verbale e fornisce, nei limiti del possibile, rapida ed efficace soluzione.

La CGAQ e il presidente analizzano sistematicamente rilevazioni Opis, indicatori ANVUR e relazioni CDPS e NVA, fornendo accurate schede di sintesi ai membri componenti del Consiglio di CdS allegate alle convocazioni. In assenza di una procedura standard normata dall'Ateneo è tuttavia difficile, perché professionalmente indelicato e comunque non vincolante, sollecitare singoli colleghi a prendere atto delle criticità rilevate (dagli Opis o dai dati delle carriere) per i propri insegnamenti e dunque ad intervenire con apposite azioni correttive.

Tutti i reclami sono in via di principio indirizzati al presidente, al bisogno per il tramite dei rappresentanti degli studenti. Tempestivamente recepiti, con riscontro verbale nelle 24 ore al massimo (giorni festivi compresi), essi sono accuratamente verificati con la controparte e, quindi, opportunamente analizzati e approfonditi in vista di una rapida e



pacifica soluzione dei problemi emersi. Sussiste tuttavia, per i casi ipotetici di mancato accordo tra le parti, la facoltà per gli studenti o per i loro rappresentanti di adire il garante degli studenti di Facoltà o, in extremis, di Ateneo. Le azioni di miglioramento decise e adottate dal CdS, in sede di elaborazione della SMA, sono fatte oggetto di costante monitoraggio ad opera della CGAQ del CdS fino al raggiungimento, laddove materialmente possibile, degli obiettivi prefissati.

Criticità/Aree di miglioramento

Difficoltà, a causa della mancata definizione di una apposita procedura e di competenze normate, a interloquire con i colleghi interessati, in caso di manifeste criticità riferite ai loro insegnamenti, desumibili dagli Opis studenti o dai dati relativi alle carriere.



D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA, Quadri B1, B2, B5, C2
Upload / Link del documento: [Scheda SUA 2022/2023](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame 2018, Quadri R3.D.1, R3.D.2, R3.D.3,
Upload / Link del documento: [RRC 2018](#)
- Titolo: Relazioni NVA 2018 (p. 83), 2020 (p. 91 e 94), 2021 (p. 86, 90, 109)
Upload / Link del documento: [Relazione NVA 2018](#); [Relazione NVA 2020](#); [Relazione NVA 2021](#).
- Titolo: SMA 2021, punto 4.2
Upload / Link del documento: [SMA MLI 2021](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali di Consiglio di CdS del 6 febbraio 2019 e del 30 aprile 2020
Upload / Link del documento: [Verbale C-CdS del 6 febbraio 2019](#); [Verbale C-CdS del 30 aprile 2020](#).

Autovalutazione

Le riunioni periodiche della CGAQ e del Consiglio del CdS sono le occasioni normalmente deputate al monitoraggio dello stato di salute del Corso e alla valutazione collegiale di strategie generali e interventi mirati di revisione e miglioramento dell'offerta formativa. Come già segnalato, la CGAQ attende la pubblicazione delle nuove classi ministeriali di laurea per procedere alla progettazione e quindi alla presentazione di un nuovo ordinamento del CdS, che al contempo profili meglio il percorso formativo alle richieste del mondo del lavoro e la renda più agevolmente fruibile



da parte della platea studentesca. Nelle more della predetta riforma ministeriale delle classi di laurea, il CdS è impegnato, anche in collaborazione con colleghi di altri CdS Sapienza e soggetti esterni qualificati, alla progettazione di due "Percorsi Minor": uno dedicato alla Formazione linguistica delle donne immigrate; l'altro incentrato sulla Mediazione linguistica e interculturale in area sanitaria.

Va altresì menzionato l'apporto di grandissimo valore fornito dalle frequenti riunioni della Commissione didattica di Dipartimento, ove questioni di interesse condiviso da parte di tutti i CdS di SEAI (che tra loro condividono molti docenti e insegnamenti) sono oggetto di disamina approfondita e di proposte correttive di eventuali criticità emerse (anche su istanza dei rappresentanti studenti).

Posto l'altissimo livello della docenza incardinata e la rigorosa selezione di quella a contratto, la CGAQ monitora con attenzione, e in stretto contatto con i rappresentanti studenti, la qualità complessiva e le modalità di erogazione della didattica, incentivando tra l'altro l'uso delle moderne tecnologie introdotte come misura emergenziale durante la pandemia di Covid-19 (e positivamente valutate dall'utenza, nella misura dell'87%) e quindi rimaste largamente in uso anche dopo il ritorno alla normalità a beneficio manifesto degli studenti tutti e in primi dei lavoratori e fuorisede.

Tutti i dati relativi alla performance del CdS e alla regolarità delle carriere, così come le valutazioni e i suggerimenti della CPDS di NVA o di altri attori della AQ di Ateneo (peraltro concordi nel constatare gli ottimi risultati di MLI) sono analizzati attentamente in sede di elaborazione della SMA e, in caso di criticità appurate, fatti oggetto di opportune azioni migliorative, varate all'occasione e quindi monitorate (o al bisogno ricalibrate) nel tempo.

Anche i dati sull'occupazione dei laureati in MLI sono sempre analizzati con la dovuta attenzione. La constatata flessione, specie per l'ultimo triennio, dei dati di riferimento (fonte Almalaurea) è parsa risultare da fattori esterni al campo di azione del CdS, ovvero: la prosecuzione degli studi magistrali da parte di una porzione sempre più ingente di studenti a motivo della persistente crisi occupazionale (notoriamente più acuta per gli under 30), ma anche della mancata istituzionalizzazione della professione del mediatore (fatta altresì oggetto, alla stregua degli altri attori dei processi di accoglienza e integrazione dei migranti, di malevola suspizione, quando non di acclarata ostilità da parte di certi organi di stampa o forze politiche).

Criticità/Aree di miglioramento

Il contesto lavorativo oggettivamente difficile per gli under 30 non autorizza comunque il CdS ad esimersi dall'analisi approfondita dei fattori che penalizzano l'occupabilità dei propri laureati. Superata l'emergenza sanitaria, riprenderà l'interlocuzione con soggetti esterni (e con ogni probabilità istituzionali, laddove entrasse effettivamente a regime la per ora solo annunciata presa in carico da parte dello Stato dei flussi migratori a mezzo della loro regolarizzazione) onde esperire azioni migliorative di questo dato non soddisfacente.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2023: Sensibilizzazione dei docenti verso gli Opis individuali e più in generale le criticità della didattica.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una tendenza abbastanza diffusa tra i docenti consiste nel sottovalutare, quando non nel trascurare completamente gli Opis (come ogni altro indicatore di criticità riferito alla propria docenza), a motivo della presuntivamente dubbia competenza degli studenti ad esprimersi in merito alle modalità e alla qualità generale degli insegnamenti impartiti. Questa discutibile condotta ostacola la realizzazione di azioni di contrasto a dati critici che, pur essendo riferiti a singoli insegnamenti, finiscono poi per penalizzare la valutazione complessiva del CdS.
Azioni da intraprendere	Sarebbe opportuna la pubblicazione, auspicabilmente a livello di Ateneo, di una procedura standard – normata in diritti, doveri, competenze e modalità – di valutazione bilaterale (docenti interessati e CGAQ) dei casi problematici desumibili dagli Opis, onde esperire consensualmente correttivi efficaci e tempestivi.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori iC18 e iC25, quesito D12 degli Opis studenti
Responsabilità	Non rientrando questa tra le facoltà degli organismi di coordinamento del CdS, il varo del sopraccitato regolamento è responsabilità, nonché interesse, dell'Autorità centrale di Sapienza.
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi dopo l'eventuale pubblicazione di detto regolamento, per il recepimento e l'entrata a regime. Un triennio per la valutazione dei suoi benefici.



Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo quinquennio gli indicatori restano quasi tutti stabili o in miglioramento (anche sensibile, per quanto attiene al grado di soddisfazione, come opportunamente rilevato dalla Relazione CPDS 2022), attestando l'eccellente stato di salute del CdS, annoverato dagli organismi AQ di Sapienza tra i migliori della Facoltà e dell'Ateneo.

Tra i pochi elementi negativi si segnala:

- Il dato degli immatricolati in calo, che dipende in prima battuta dalle difficoltà riscontrate con l'introduzione di una diversa modalità delle procedure di ammissione (TOLC-SU gestito dal consorzio CISIA).
- Un modesto rallentamento delle carriere al I anno, legato ad alcune difficoltà nel superamento degli esami della linguistica e dell'italianistica (discipline di base del I anno).
- Il dato, in ulteriore peggioramento, dei CFU ottenuti all'estero, pesantemente condizionato dal triennio di pandemia, nonché da altri fattori congiunturali precedentemente menzionati.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Numero iscritti e immatricolati:

I numeri riferiti alle immatricolazioni al CdS, abbastanza regolari nell'ultimo quinquennio, hanno riscontrato un calo sensibile a seguito della recente introduzione del TOLC-SU gestito dal consorzio CISIA. Come segnalato anche nella SMA 2022, le responsabilità di questa flessione sono interamente ascrivibili ai disservizi riscontrati dagli studenti (più gravi e repressibili quando a danno di studenti disabili, come avvenuto lo scorso a.a.) nell'organizzazione e nell'assistenza allo svolgimento di dette selezioni da parte del summenzionato consorzio. Ci si aggiunge, ma è dato da verificare opportunamente, l'impressione di una minore attrattività dei corsi linguistici in generale, a seguito dei repentini miglioramenti dell'intelligenza artificiale nell'ambito della traduzione, del dominio dell'anglo-americano come lingua comune degli scambi e, per quanto attiene nello specifico Mediazione, come esito della perdurante assenza di un albo professionale dedicato ai mediatori e, fatto ancora più grave, dell'ostilità crescente, talora in termini espliciti di criminalizzazione, non solo da parte degli organi di informazione ma anche di vasti settori della politica, verso le encomiabili attività svolte dalle ONG nel salvataggio e nell'accoglienza dei migranti così come verso tutti gli attori proficuamente impegnati nei processi di integrazione. Ad ogni buon conto, considerato il caotico sovraffollamento della sede di Marco Polo, la grave carenza di personale della Segreteria didattica, l'alto numero di mutazioni/fruizioni e contratti (dato, quest'ultimo, già rilevato nella Relazione CPDS 2021) cui il CdS deve ricorrere per coprire l'offerta formativa, detta diminuzione in termini numerici (indicata dalla Relazione NVA



2021, p. 63, come superiore al 20%), una maggiore numerosità della platea studentesca potrebbe risultare ingestibile. Va al proposito aggiunto che, fisiologicamente e senza reali possibilità di correzione in itinere, l'aumento della platea studentesca determina un proporzionale peggioramento della performance del CdS, specie in ordine alle carriere studenti.

Indicatori del modello AVA 3

L'indicatore iC02 – eccettuato l'anno 2020 (e per mero errore di calcolo dovuto allo spostamento della sessione invernale di laurea da dicembre a gennaio) – registra un costante miglioramento, fino a raggiungere nel 2021 una percentuale che colloca il CdS tra i più performanti della Facoltà.

L'indicatore iC13, pur restituendo risultati eccellenti, sconta un modesto regresso nell'anno 2021. Se confermata anche nel corrente a.a. (2022-2023), detta diminuzione dovrà essere oggetto di analisi approfondita. Ad oggi, se ne suppone l'origine in due fattori penalizzanti: ulteriore e notorio abbassamento della preparazione media in entrata degli studenti (specie a seguito della DAD), che potrebbe essere contrastato solo con una selezione più rigorosa in ingresso; difficoltà segnalate da alcuni studenti per alcuni insegnamenti dell'ambito delle discipline di base, spesso erogati in mutuaione e, quindi, con conoscenze preliminari e programmi di esame non correttamente calibrati sulle esigenze del CdS in MLI e sui suoi iscritti. Di tali criticità si terrà debito conto all'atto di presentare, in un prossimo futuro, il nuovo ordinamento del CdS.

L'indicatore iC14 attesta una spiccata capacità da parte del CdS di fidelizzare e quindi trattenere gli studenti negli anni superiori al primo. E ciò, malgrado le segnalate criticità in termini di infrastruttura deficitaria (spazi, segreterie, tutor ecc.).

L'indicatore iC16bis ha un andamento logicamente affine a quello di iC13, scontando nell'ultimo anno una sensibile riduzione nell'ordine di 10 punti percentuale. Non potendo fattualmente intervenire il CdS con una selezione più mirata e stringente in ingresso, stante l'orientamento generale (opinabile, ma non modificabile da parte del CdS) ad incrementare a tutti i costi la platea degli iscritti alla formazione universitaria, l'unica soluzione praticabile resta l'intervento sulle materie "di base" all'atto della futura ridefinizione dell'Ordinamento del CdS.

L'indicatore iC17 restituisce un risultato ottimo, e testimonia di quanto il CdS, malgrado le predette carenze infrastrutturali e l'eccessivo ricorso a mutuaioni/fruizioni e contratti esterni, risulti nel complesso ben organizzato e performante.

L'indicatore iC19, pur restituendo risultati confortanti, va tuttavia interpretato. Molti degli insegnamenti, pur essendo erogati da docenti incardinati, lo sono come mutuaioni/fruizioni di insegnamenti impartiti presso altri CdS della Facoltà o dell'Ateneo, e su questi naturalmente calibrati in termini di conoscenze preliminari, programmi d'esame e aspettative dei docenti. Al momento della futura presentazione di un nuovo ordinamento, e previa consultazione delle rappresentanze studentesche, i corsi in mutuaione/fruizione risultati più problematici andranno, nella misura del possibile, eliminati dall'ordinamento.

L'indicatore iC22, pur attestando risultati eccellenti, deve essere continuamente monitorato in quanto oggetto della massima attenzione da parte di ANVUR. Tra i fattori che sembrano, per esperienza diretta del presidente (deputato alla valutazione e all'approvazione dei Piani di Studio), rallentare le carriere, si può annoverare un'offerta formativa troppo ricca, specie tra le materie affini. Come più volte riferito dagli studenti in occasione di appositi colloqui, un ventaglio troppo ampio di scelte, invece di agevolare la compilazione del piano di studi, aumenta la loro confusione, ingenerando passioni estemporanee e altrettanto subitanei disamori verso certi insegnamenti. L'abitudine compulsiva a variare in continuazione il proprio piano di studi, sollecitandone con ogni pretesto ad ogni momento dell'anno la riapertura (teoricamente vietata da regolamento) per apportare modifiche di dettaglio o sostanziali, costituisce pertanto un fattore oggettivo di rallentamento delle carriere. Tale criticità andrà dunque sanata al momento di presentare un nuovo ordinamento del CdS, riducendo anche sensibilmente le possibilità di scelta. Un ulteriore fattore di rallentamento è costituito da alcuni esami che, se confrontati ai dati generali, risultano abbastanza o molto difficili da superare come attesta l'alto numero di rinunce riportato dalle tabelle di riferimento. Da un'analisi accurata di questi dati, gli insegnamenti in questione risultano per lo più essere quelli "di base" impartiti al I anno (come segnalato dalla Relazione CPDS 2021) o alcuni insegnamenti di lingua (specie delle lingue ad alta frequenza). Ora, l'intervento correttivo in questo ambito risulta di difficile realizzazione, stanti le esigenze contrastanti tra la doverosa salvaguardia di un alto livello qualitativo (specie quando corrispondente a livelli di conoscenza linguistica indicati da regolamento) e la pressante richiesta dall'alto di un ampliamento della platea studentesca (peraltro sempre meno acculturata in partenza e abituata allo studio individuale). Si rimanda pertanto a istanze decisionali superiori – UE, MUR, Dirigenza Sapienza – l'eventuale soluzione della denunciata contraddizione, per la quale il CdS non possiede né specifiche competenze né strumenti correttivi. In ultimo va segnalato come incida negativamente sullo scorrimento delle carriere studenti anche l'esame finale. A detta prova conclusiva del percorso sono attribuiti da regolamento 6 CFU, convenzionalmente corrispondenti a 150 ore di lavoro, ovvero a 1/10 dell'impegno annuale dello studente. Per quanto il CdS si sia sforzato di avvicinare le tempistiche reali di esecuzione di questo esame (che talora superano i 6 mesi e di norma si attestano su 3) ai CFU ad esso attribuiti da regolamento, due ostacoli difficilmente sormontabili ostano al buon esito di tale azione correttiva: la resistenza di parte del corpo docente che tende, per tradizione, a considerare tale esame – ufficialmente denominato "elaborato finale" e non tesi – l'analogo delle tesi quadriennali di vecchio ordinamento; il coinvolgimento emotivo e l'eccesso di aspettative da parte dei laureandi e delle loro famiglie, anch'essi di solito propensi a tale impropria equiparazione, che risulta peraltro alimentata dal vetusto e pretenzioso apparato cerimoniale della discussione. Una radicale semplificazione di questa procedura, col conseguente disinvestimento emotivo di tutti i soggetti interessati, sortirebbe effetti molto positivi e forse risolutivi delle segnalate incongruità, causa di ritardo nelle carriere. Ma decisioni fattuali in tal senso, ovverossia l'eliminazione della discussione pubblica degli elaborati finali delle lauree triennali, spettano all'Autorità centrale dell'Ateneo e non al CdS.



Per quanto riguarda gli indicatori iC27 e iC28, premesso che i risultati sono molto buoni e in costante miglioramento (i dati vanno infatti letti al contrario e, meno studenti ci sono per ogni docente, più sostenibile è il CdS), va tuttavia fatta una precisazione. Il CdS in MLI è un corso prevalentemente incentrato sull'apprendimento delle lingue e delle culture straniere e prevede almeno 96 dei 180 CFU curriculari in questo ambito, che risulta pertanto determinante per l'espressione dei dati relativi a detti indicatori di sostenibilità. Ora, le lingue impartite a Mediazione hanno platee studenti estremamente diversificate tra loro, col risultato che il numero espresso dall'indicatore non restituisce tali sproporzioni, né segnala eventuali criticità. Va in ultimo menzionato che la cronica e a più riprese denunciata insufficienza di lettori madrelingua, essenziali per l'apprendimento delle lingue straniere, non trova alcun riscontro in detti indicatori, considerato il carattere non curriculare delle esercitazioni impartite dai predetti lettori ed esperti linguistici.

Altri indicatori

Rinviando per l'analisi puntuale degli altri indicatori all'ottimo (a giudizio dei valutatori del Comitato di Monitoraggio della Facoltà) lavoro svolto nelle SMA degli ultimi anni, qui ci si sofferma principalmente su iC18 e iC25, che rimandano entrambi alla qualità complessiva del CdS quale percepita dagli studenti. I risultati di detti indicatori, più che soddisfacenti e comunque in costante progresso, riflettono quelli degli OpS studenti e segnatamente della Domanda 12 relativa alla soddisfazione generale. Al proposito, va però considerato un fatto ineludibile. I dati complessivi degli indicatori iC18 e iC25 e degli OpS studenti sono la media dei risultati riferiti alle valutazioni dei singoli insegnamenti. Un'analisi accurata di tali dati, quale abitualmente condotta dall'istanza AQ del CdS, restituisce una notevole differenza da insegnamento a insegnamento, con alcuni, seppur sporadici casi di forte criticità. Al momento, però, lo strumento degli OpS, consultabile grazie al nuovo applicativo Sapienza (tuttavia non di facilissimo impiego e senz'altro migliorabile), resta perlopiù un dato statistico di mera utilità conoscitiva. Non è infatti dato sapere come il CdS potrebbe sanare eventuali criticità riscontrate in singoli insegnamenti, se non tentando – prassi assai rischiosa e comunque indelicata – un'interlocuzione privata con i docenti interessati. In assenza di un meccanismo di incentivi/disincentivi, premialità/penalità (analogo p. es. a quello concernente la produzione scientifica), detti docenti, pur all'uopo sensibilizzati per le vie informali, possono comunque, perché nella loro completa discrezionalità, sentirsi autorizzati ad esimersi da interventi correttivi, scaricando ogni responsabilità sugli studenti, reputati a torto o a ragione inadatti, per difetto di preparazione iniziale o di predisposizione allo studio, a seguire con profitto i loro insegnamenti e in generale una formazione universitaria. Al riguardo, dunque, il CdS, nel dichiararsi incompetente nella proposizione e a più giusto titolo nell'attuazione di soluzioni alle criticità eventualmente riscontrate, si limita ad appurare il carattere ad oggi meramente formale della procedura OPIS.

Tra i pochissimi indicatori in calo del CdS vanno infine menzionati quelli relativi alla percentuale di CFU ottenuti all'estero: iC10 e iC11. Tali indicatori, già negativi in passato, hanno subito un'ulteriore flessione a seguito della pandemia. Malgrado l'attenzione del CdS e l'encomiabile impegno dei suoi RAM permane, come già segnalato in passato e costantemente confermato dall'interlocuzione del presidente con gli studenti, la percezione da parte di questi ultimi del soggiorno di studio all'estero come fattore di obiettivo rallentamento delle loro carriere, per la corrispondenza non sempre perfetta delle materie di insegnamento, per le diverse metodologie didattiche in uso, per riscontrate difficoltà logistiche.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Le carriere non sono ancora sufficientemente fluide, con un marcato rallentamento al I anno (si veda al proposito la Relazione CPDS 2021). L'offerta formativa pare troppo vasta e forse dispersiva, con una quota eccessiva di insegnamenti erogati in mutuaione/fruizione oppure a contratto. L'elaborato finale, come attualmente concepito da alcuni docenti, ma anche dagli studenti e dalle loro famiglie, eccede vistosamente per tempi effettivi di realizzazione il monte ore convenzionalmente previsto dai 6 CFU attualmente assegnatigli da ordinamento.

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	IND/n./RC-2023: (Revisione percorso formativo)
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Contrastare il rallentamento delle carriere studenti, specie – ma non solo – al I anno</i>
Azioni da intraprendere	<i>Negli spazi di manovra consentiti della riforma delle classi di laurea attualmente in dirittura di arrivo, è opportuno ricalibrare e semplificare l'offerta formativo eliminando gli insegnamenti problematici: perché erogati con mutuaioni/fruizioni e quindi non commisurati alle esigenze del CdS; perché dispersivi e quindi non sempre utili ai fini dell'iscrizione ai CdS magistrali di riferimento (Scienze Linguistiche Letterarie e della Traduzione e Scienze dello Sviluppo e della Cooperazione internazionale) o dell'ingresso nel mondo del lavoro. Auspicando di trovare il dovuto ascolto da parte delle autorità preposte di Sapienza, urge semplificare l'esame finale, adeguandone l'impegno e la durata ai 6 CFU curriculari, eliminando l'anacronistica e ridondante cerimonia di discussione.</i>
Indicatore di riferimento	<i>iC02, iC13, iC17, iC22</i>
Responsabilità	<i>CGAQ e Consiglio di CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna risorsa</i>
	<i>Un triennio dopo il varo del nuovo ordinamento</i>



Tempi di esecuzione e scadenze	
-----------------------------------	--